

## FASE FENOLOGICA

Da 30% fioritura a inizio allegagione (BBCH 63-71).

## ANDAMENTO CLIMATICO

I dati esposti sono delle stazioni meteo della Provincia di Brescia.

**Ringraziamo l'Azienda Turina che mette a disposizione i propri dati.**

Deboli piogge, localmente moderate, forti solo nella zona tra Lonato e Castelvenzagò. Umidità molto elevata.

Piogge mm			
Data	Puegnago	Calvagese	Moniga
1/6	0	0	0
...	0	0	0
4/6	0	0	0
5/6	0	0	0,8
6/6	3,4	4,4	1,6

## PREVISIONI METEOROLOGICHE

<https://www.arpalombardia.it/Pages/Meteorologia/Previsioni-e-Bollettini.aspx#/topPagina>

**MERCOLEDÌ:** generalmente poco nuvoloso nella prima parte del giorno, ma con rapido sviluppo di annuvolamenti sui rilievi dalle ore centrali. Tra il pomeriggio e la sera nuvolosità diffusa. Precipitazioni: rovesci sparsi e locali temporali su Alpi e soprattutto Prealpi nel pomeriggio. Non escluso qualche isolato temporale anche in pianura.

**GIOVEDÌ:** sereno o poco nuvoloso nella notte al mattino. Dalle ore centrali diffusi annuvolamenti su Alpi, Prealpi e Appennino, locali sulla pianura dove permarranno ampie schiarite. Precipitazioni: rovesci sparsi e locali temporali dal pomeriggio su Alpi e Prealpi. Possibile estensione parziale dei fenomeni in serata alle vicine zone di pianura.

**VENERDÌ:** Possibile transito di un nuovo nucleo di aria fresca e instabile dal Nord Europa, con precipitazioni sparse specie sui rilievi e sui settori più occidentali. Per **sabato** è attesa una maggiore stabilità con probabilità di pioggia in calo e relegata soprattutto ai rilievi

## PRATICHE COLTURALI

### “Pettinatura” o “palizzamento” dei germogli

Sistemare i germogli nelle coppie di fili prima che i viticci si leghino ai fili metallici.

Bloccare le coppie di fili di contenimento a centro campata con legacci o *graffe* biodegradabili.

Chi non dispone dei supporti a molla per fili doppi a “V” utili a ingabbiare i germogli, proceda velocemente a posizionare gli spaghi di contenimento della vegetazione, in modo da evitare di dover alzare germogli troppo lunghi, con conseguenti aggravii dei tempi di lavoro.

### Cimatura

Effettuare le cimature dopo aver “pettinato” i germogli in modo ordinato, così che non ne sporgano lateralmente.

Cimare in modo che la quantità di vegetazione da asportare sia inferiore a 50-60 cm. Non è buona cosa attendere troppo e asportare molta vegetazione (si crea un forte squilibrio fisiologico, per il danno che si infligge alla pianta, come fosse una grandinata).

### Defogliatura

Per la produzione di **Chiaretto** si suggerisce di **defogliare presto** (entro l'acino a grano di pepe) piuttosto che tardi.

A fine fioritura-inizio allegagione si può prevedere un intervento di defogliatura, da eseguirsi sul lato est o nord del filare: favorisce l'arieggiamento dei grappoli, la penetrazione dei fitofarmaci, l'inspessimento della buccia e limita l'eccessivo rigonfiamento dell'acino riducendo il rischio di marciume acido e Botrite. Inoltre una defogliatura fatta ora è molto meno invasiva e pericolosa che fatta con acino già sviluppato, quando i rischi sanitari sono già diminuiti e i rischi di scottatura sono maggiori. Si può operare sia a mano che a macchina, avendo in ogni caso cura di limitare l'eliminazione delle foglie solo ai primi palchi, al massimo sotto l'altezza del secondo grappolo.

## GESTIONE DEL SUOLO

### ➔ TRINCIATURE INTERFILE

**Trinciare tutte le file in previsione dell'intervento insetticida contro Scafoideo, se si usano insetticidi a lunga persistenza e con restrizioni di uso verso le api, e se si vi sono fiori in campo.**

**Biologici:** Nel caso di insetticidi a base di Piretro, che vengono applicati la sera, se i fiori sono pochi è sufficiente effettuare il trattamento dopo che gli insetti pronubi hanno smesso di frequentare il vigneto poiché il Piretro ha limitatissima persistenza.

### Lavorazioni interfila

**Non lavorare tra le file**, nemmeno nei vigneti giovani: trinciare le infestanti per impedire che vadano a seme.

Lavorando il terreno si **"brucia" la sostanza organica** contenuta e lo si impoverisce sempre più; inoltre si consuma più **carburante**, vi è maggiore produzione di **polveri sottili**, più **spesa** e maggiore inquinamento, oltre che **minore portanza, maggiore compattamento e distruzione della struttura** del suolo a causa del calpestamento.

### Controllo delle infestanti sottili

Preferire interventi meccanici. Attenzione a non procurare danni ai fusti della vite: sono punti di ingresso delle malattie del complesso dell'Esca, e comunque indeboliscono la pianta e la rendono meno longeva.

Chi avesse problemi di **Convolvolo** (la "campanella" rampicante) ricordi che il periodo migliore per colpirla con il diserbo è dalla fioritura in avanti, indicativamente dopo la metà di giugno.

## DIFESA

### Peronospora

La pressione epidemica è media, favorita dal clima molto umido ed instabile di questi ultimi giorni. Anche se non dovesse piovere, umidità elevate come quelle attuali sono fattore di alto rischio. I primi grappoli colpiti sono comparsi a metà della scorsa settimana.

**Mantenere la copertura con turni abbastanza ristretti e alternando i principi attivi in modo da non ripetere più di due volte il medesimo principio.**

Accorciare l'intervallo tra gli interventi in modo da garantire copertura continua e ravvicinata.

Si faccia riferimento alla tabella con le indicazioni sulla durata dei periodi di copertura, riportata nei precedenti Bollettini.

### ➤ SI SUGGERISCONO I SEGUENTI CRITERI DI INTERVENTO

- Si può utilizzare Metalaxil-M abbinato a rame. Scegliere i formulati con meno rame (es. Ridomil Gold R, Mexil oro R, ecc.).
- Si può utilizzare in alternativa Oxatiapiprolin abbinato a Zoxamide (Zorvec Vinabel o Zorvec Zelavin) oppure abbinarlo a rame alla dose di 450 g/ha di metallo.
- Oppure, si può intervenire con Iprovalicarb (Melody), con discreta sistemica, da abbinare a rame a 450 g di metallo/ha.

### Tabella del rischio Peronospora ad oggi:

1 = Basso o nullo	2 = medio-basso
3 = medio	4 = medio-alto
5 = altissimo	

Condizioni climatiche <b>attuali</b>	3
Condizioni climatiche <b>previste</b> a 4 giorni	4
Fase fenologica	5
Andamento epidemico	2
<b>Rischio complessivo</b>	3

- **Condizioni climatiche attuali:** molto umido
  - **Previste a 4 giorni:** possibili piovoschi
  - **Fase fenologica:** suscettibilità altissima
  - **Andamento epidemico:** in aumento
- [Invitiamo le Aziende a chiamarci per eventuali chiarimenti.](#)

- Se si utilizza Mandipropamide (varie formulazioni di Pergado) ricordare che non è mobile, quindi si suggerisce l'uso in abbinamento a fosfonati e comunque non più di 2-3 volte all'anno in totale tra Dimetomorf, Iprovalicarb e Mandipropamide.

→ **VIGNETI GIOVANI 1-2 ANNI (SENZA UVA)**

Si può intervenire con principi attivi sistemici (Fosfiti, Metalaxil, Iprovalicarb, Oxatiapiprolin), abbinati a Zoxamide o rame (rame non oltre 300 g/ha di metallo).

→ **BIOLOGICI**

Il trattamento può essere eseguito con dose di 300 g/ha di rame metallo (come al solito, intendiamo dose di rame metallo, ossia di principio attivo "puro", non dose di prodotto commerciale). Garantire la copertura **ogni 4 giorni** se ci sono macchie in vigneto e umidità notturna.

• **ESEMPIO DI CALCOLO DOSE:**  
400 g/ha di Rame **metallo** equivalgono a 1,8 kg/ha di **un prodotto commerciale al 22% di Rame**.  $1,8 \text{ kg} \times 22\% = 396 \text{ g}$ .

In caso si verificassero di piogge dilavanti (oltre 25 mm) il trattamento va ripetuto **prima** di successive piogge, anche a cadenza di 3-4 giorni e, se necessario a garantire la tempestività, anche a vegetazione bagnata.

Nel caso in cui si volessero utilizzare induttori di resistenza, chiedere **sempre** evidenze sperimentali e diffidare di prodotti che non sono supportati da prove sperimentali condotte da enti o centri di saggio riconosciuti. Fare riferimento ai Bollettini precedenti per ulteriori informazioni.

**Oidio**

**RISCHIO OIDIO: ALTO**

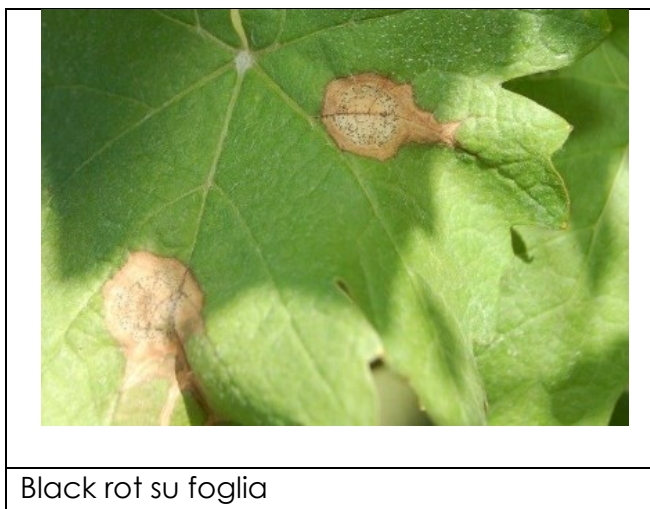
Per i convenzionali, abbinare Spiroxamina (Spirox, Veliero, Batam) a patto che non si abbinino a fosfiti o fosfonati, oppure Metrafenone (Vivando).

**EVITARE ASSOLUTAMENTE di ripetere più di 2 volte consecutive lo stesso principio attivo, meglio se si evita di ripetere più di 2 volte anche nel corso della stagione.**

**Black rot**

Su varietà ibride resistenti a Peronospora, intervenire contro Black rot con rame (biologici) o con Miclobutanil oppure Difenconazolo, in caso di prolungata bagnatura, **soprattutto in post-fioritura-grano di pepe**.

La malattia può essere molto pericolosa se trascurata.



Black rot su foglia

**Scafoideo: misure di lotta obbligatoria**

Non è ancora stato pubblicato il decreto di lotta obbligatoria in Regione Lombardia.

Si ricordano le seguenti buone pratiche di contrasto alla Flavescenza, in attesa di indicazioni dalla Regione Lombardia:

- **1 trattamento** insetticida obbligatorio in difesa convenzionale
- **3 trattamenti** insetticidi obbligatori in biologico (se la direttiva verrà confermata come lo scorso anno), ma che possono essere ridotti a uno soltanto, se si accerta l'assenza di Scafoideo con adeguati controlli (attendiamo il Decreto per scoprirlo).
- Nel caso di fioritura in vigneto, trinciare tutte le file come indicato nel paragrafo trinciature.
- Eliminare immediatamente piante sintomatiche (già durante l'estate)

Attualmente presenti prima e seconda età, si ritrovano i primi individui di terza età. Entro la prossima settimana dovranno intervenire con il primo insetticida le aziende biologiche, mentre le convenzionali potranno attendere circa una settimana in più.


➤ **ATTENZIONE**

- Per salvaguardare gli insetti pronubi è **obbligatorio rispettare il divieto di applicazione degli insetticidi nel periodo della fioritura** e quindi si possono effettuare gli interventi insetticidi quando la stessa deve ancora iniziare o è già terminata. È inoltre vietato trattare anche qualora sia in fioritura la vegetazione sottostante, salvo che quest' ultima venga **preventivamente sfalciata**.

➔ **PRODOTTI PER GLI INTERVENTI CONTRO SCAFOIDEO**

Si segnala che Indoxacarb agisce contro Tignoletta e Scafoideo, ma è VIETATO in Misura 10 contro Scafoideo.

Da quest'anno è escluso anche Thiametoxam (Actara).

Principio attivo	Commerciale	Note
Acetamiprid	Epik SL	<b>Basso impatto per uomo e api</b>
Flupyradifurone	Sivanto prime	Neonicotinoide. Agisce contro stadi giovanili ed adulti, impatto ambientale non troppo elevato, ma molto pericoloso per l'uomo. 
Etofenprox	Trebon	<b>Sconsigliati.</b>
Acrinatrina	Rufast	Sono piretroidi, che hanno minore persistenza e maggiore impatto sugli utili.
Tau-Fluvalinate	Evure pro	
Piretro	Vari	<b>Biologico. Vedere indicazioni d'uso riportate più sotto</b>
Azadiractina	Neemik, NeemAzal	<b>Biologico.</b> Efficacia parziale
Sali potassici	Flipper	<b>Biologico.</b> Efficacia molto ridotta.
Beauveria	Naturalis	<b>Biologico, ma NON ammesso in misura 10.</b> Efficacia molto ridotta. Poco selettivo.

➔ **MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL TRATTAMENTO**

Si ricorda di bagnare abbondantemente la vegetazione (almeno 600 litri/ettaro).

➔ **PROTEZIONE DELLE API E DEGLI INSETTI IMPOLLINATORI**

Per tutti i trattamenti insetticidi con prodotti ad ampio spettro (praticamente tutti, tranne Acetamiprid):

- **Avvertire per tempo gli apicoltori della zona** in modo che provvedano a proteggere gli alveari.
- Trattare alle dosi consigliate facendo attenzione a colpire soltanto la fascia occupata dalla vegetazione per ridurre gli effetti di deriva
- non trattare assolutamente in presenza di vento.
- Trattare in un momento della giornata in cui le api non sono a bottinare: preferibilmente la sera **dopo il tramonto**.
- Escludere assolutamente le ore più calde della giornata
- Non trattare mai in vicinanza di un apiario.

➔ **TRATTAMENTI IN BIOLOGICO**

Immaginiamo (visto la mancanza ad oggi del Decreto di lotta obbligatoria per la Regione Lombardia) che saranno obbligatori da 1 a 3 interventi, salvo la possibile riduzione degli interventi obbligatori, se le regole saranno come lo scorso anno. Nel prossimo Bollettino troverete ulteriori informazioni.

• **Precauzioni nell'uso di Piretro**

Essendo un prodotto abbattente e molto tossico per gli insetti, si raccomanda di porre la massima attenzione alle api ed agli impollinatori.

La sua efficacia tuttavia è molto labile: durata di sole 24 (48) ore.

Va utilizzato con la massima cura, altrimenti fa solo danno "generico" senza colpire Scafoideo.

Si può utilizzare **Piretro** (Biopiren plus, Piretro Natura), eventualmente addizionato a **olio bianco estivo** (Ovipron, Eko oil) nei periodi indicati dal Servizio Fitosanitario Regionale.

Il trattamento va fatto a distanza di almeno 1-2 giorni da trattamenti a base di zolfo (eseguiti ante o post l'insetticida).

Bagnare **molto abbondantemente** (almeno 600 litri di acqua/ettaro), la **sera dopo le 19-20** e fino a tarda serata (non al mattino presto), **acidificando l'acqua** fino a pH 6,5 (utilizzare acido citrico, indicativamente 10 g/hl, ma meglio misurare con un pHmetro).

**NON abbinare Zolfo o Rame.**

Con il primo intervento (che si effettua su forme giovanili) è **consigliabile colpire bene polloni e parte bassa della vegetazione, fino a poco sopra il filo di banchina**. Con i successivi (quando ormai saranno presenti gli adulti, che sono più mobili), colpire tutta la vegetazione.